

# Rivoluzione Verde

*Ipotizzare un futuro di sostenibilità e resilienza attraverso una rivoluzione ecologica,  
dall'integrazione pianificatoria, a quella economica e progettuale*

***Comitato Scientifico:***

***Comitato promotore:***

Associazione Arspat, Fondazione Biohabitat, Associazione Assform

***Comitato tecnico:***

Maria Cristina Brignani, Mauro Ciampa, Maria Grazia Federico, Riccardo Lorenzi,  
Elisabetta Norci, Mario Paolo Semprini

***Enti e Strutture Partners***



*Premessa*

*Il rapporto tra uomo e natura è da sempre imprescindibile, anche se spesso conflittuale, nell'evoluzione della nostra storia e nel significato stesso della nostra vita: avvertito ed affrontato via via come opportunità o come problema, amato o negato con maggiore o minore consapevolezza, rappresenta comunque un punto di riferimento indispensabile per l'equilibrio nostro e dell'intero pianeta. Questo conflitto si avverte con maggiore nitidezza nelle realtà urbane, in cui l'attenzione all'ambiente è spesso teorico e non si traduce in azioni organiche e correttamente gestite. D'altra parte non è possibile ipotizzare un futuro di sostenibilità e resilienza senza il concorso della creazione e della valorizzazione per esempio di strategici bacini di verde urbano per una migliore qualità di vita nostra e di tutto il pianeta, con un approccio tenacemente attento all'ambiente*

Arspat\* in collaborazione con Biohabitat\* e Assform\* intende farsi promotore di un progetto che porti con sé i temi della sostenibilità, dell'ecologia, dell'economia circolare, dell'ambiente, della biodiversità, di un nuovo concetto di paesaggio e degli spazi verdi, in sintesi: di una "Rivoluzione Verde".

In questo momento si stanno moltiplicando a livello mondiale gli sforzi legislativi, di ricerca e analisi per monitorare, comprendere e valutare i cambiamenti ambientali, per fornire dati e strumenti multidisciplinari rivolti ad attivare azioni di mitigazione ma soprattutto di prevenzione, rivolgendosi in modo olistico agli operatori di varie discipline.

Il documento programmatico del NGEU (Next Generation EU) sottolinea l'urgenza di "un Piano di Resilienza, perché la pandemia e l'emergenza ecologica pongono al centro della nostra attenzione gli eventi estremi del presente e del futuro", e riassume gli obiettivi del GREEN DEAL in 4 macroaree: Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare; Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile; Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Se riuscirà a coglierne tempestivamente le opportunità del NGEU, l'Italia può diventare protagonista del Green Deal europeo, secondo gli obiettivi indicati dalla Presidente Ursula Von Der Leyen: ridurre le emissioni inquinanti, aumentare i posti di lavoro nell'economia verde; migliorare l'efficienza energetica degli immobili; innescare e sostenere i processi industriali della transizione verde.

Gli attuali modelli di sviluppo non sono più sostenibili, ma è realmente possibile evitare il punto di non ritorno attraverso politiche ecologiche (in senso etimologico), una maggior consapevolezza del problema da parte di ogni singolo cittadino, un deciso sostegno ai modelli di economia circolare, una precisa attenzione alla biodiversità sia nei paesaggi rurali che urbani (da una ricerca della National Geographic Society).

Una rivoluzione ecologica implica una rivoluzione anche delle priorità: dalla centralità del costruito è necessario passare alla centralità del territorio extraurbano, con particolare attenzione al mondo vegetale, dal quale dipendiamo per la nostra sopravvivenza.



## L'Idea

Un network dove diverse competenze possano confrontarsi, alimentando una fucina di idee traducibili in best practise. Una community dove gli stakeholders, possano aggregarsi, porre quesiti e offrire soluzioni, mettere a disposizione il loro know how per conseguire risultati efficaci, sostenibili e in linea con gli obiettivi europei.

La "Rivoluzione verde" che proponiamo implica la necessità di una nuova sensibilità a tutti i livelli (da quello politico e professionale fino a quello del comune cittadino) indispensabile per promuovere un cambiamento di passo, base e motore per un progresso sostenibile

Tra le azioni che intendiamo intraprendere, segnaliamo come particolarmente incisiva la promozione di tesi di laurea, di ricerca e di progetto, incentrate sul Greendeal, che coinvolgano diverse discipline, e che affrontino i vari temi legati al verde, analizzandone i molteplici aspetti e profili. Questo consentirebbe di coinvolgere i giovani laureandi, supportandone le idee più innovative, sensibilizzandoli e preparandoli alle nuove sfide che saranno chiamati ad affrontare. Il coinvolgimento delle Università ci consente inoltre di implementare il nostro bacino di informazioni attraverso un'azione coordinata e reciproca di scambio.

## Il Progetto

Il progetto di "Rivoluzione verde" si prefigge di raggiungere questi obiettivi rivolgendosi a tutta la popolazione: ai più giovani, ai professionisti del settore (dai progettisti ai vivaisti ed ai manutentori del verde alle organizzazioni che operano nel green, alle Pubbliche Amministrazioni, attraverso una serie di relazioni tra loro organiche e correlate perché ciascuno ha in mano una tessera del mosaico, che ha bisogno di trovare la sua esatta collocazione, ma nessuna delle quali può mancare; si tratta di pensare ed organizzare un sistema di approcci e operatività diverse.

Centrali alla realizzazione del progetto saranno i momenti di confronto, di scambio delle conoscenze, di divulgazione e formazione per i professionisti, (architetti, ingegneri, fisici, agronomi, biologi, scienziati sociali, medici ecc) attraverso convegni, conferenze e workshops in cui presentare i risultati dei lavori svolti o in evoluzione. L'aggiornamento e la condivisione costante di analisi e informazioni costituiscono parte fondante per un approccio corretto al problema del verde, sia dal punto di vista teorico che pragmatico, per i professionisti, gli operatori del settore ed anche per i comuni cittadini, la cui partecipazione e condivisione, attraverso processi partecipativi sono parte integrante del processo.

Intendiamo avvalerci delle competenze di vari Enti Pubblici e Privati, oltre alle Università, primo tra tutti il CNR, con i quali avviare progetti di ricerca interdisciplinari. Si prevede per questo scopo l'introduzione di protocolli specifici di collaborazione con enti o aziende che ne condividano gli obiettivi e la vision e possano collaborare per mettere in pratica le idee, oltre a mettere a disposizione degli studenti il loro Know-how.

Intendiamo inoltre far riferimento ai rating dei protocolli di certificazione per oggettivare la valutazione di sostenibilità della qualità ambientale, (economica, sociale, salubrità degli edifici, paesaggio e territorio rurale e urbano) dei progetti che andremo a promuovere e/o esaminare. (GBC Italia, LEED, Sites, WELL)

Divulgazione dissemination, informazione, educazione, devono essere promosse più capillarmente anche attraverso pubblicazioni cartacee e via web, attraverso articoli, redazionali, libri etc. Questo step



prevede anche la eventuale pubblicazione dei risultati delle tesi di laurea, divulgandone così i contenuti. È prevista la realizzazione di un sito web finalizzato alla divulgazione delle attività e iniziative promosse.

L'adesione a fiere, tavoli di lavoro, manifestazioni, il coinvolgimento di associazioni di volontariato del terzo settore, etc. costituiranno occasione preferenziale per un confronto costruttivo e per offrire il contributo delle esperienze via via maturate.

### **Le Attività**

Nel 2021 Biohabitat sarà partner di eventi come: Petra, Cosmoprof, Cersaie, Eima International ed Ecomondo, e manifestazioni nazionali ed internazionali che coinvolgono figure professionali chiave per la salvaguardia ambientale e per il benessere di ogni individuo. All'interno degli eventi vi saranno convegni, workshop e master class, seminari, concorsi, eventi negli eventi che parlano di passione, di esperienza, di voglia di fare e anche e soprattutto di voglia di guardare avanti.

Altre giornate sono in programmazione sia in presenza che OnLine. (es. Bologna le Giornate della Terra e il Solstizio d'Estate)

*\*Arspat - Associazione di matrice scientifico/culturale focalizzata sul "Restauro del Paesaggio, Ambiente e Territorio" e che fin dal 2003 ha realizzato e promuove convegni, studi e ricerche sistematiche in ambito paesaggistico, ambientale e urbanistico oltre che sulla sostenibilità edilizia e urbanistica. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni sul tema.*

*\*Fondazione Biohabitat nasce nel 2016 con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'attività di studio sulla cultura del verde, sulla biodiversità e sul ruolo multifunzionale dell'impresa agricola. È presente da anni nei principali eventi fieristici nazionali ed internazionali. Nel 2019 nasce O2 Oxygen - contenitore stanziale, total green - dove svolge eventi, incontri e convegni. Ha un sito di informazione - Verde e Paesaggio - che promuove un nuovo modo di approcciarsi al verde in un'ottica interdisciplinare.*

*\*Assform - Associazione, no profit. Il suo peculiare scopo è realizzare attività di Alta Formazione, Aggiornamento e Informazione al servizio delle professioni. Le collaborazioni scientifiche rappresentano l'elemento primario di tutte le attività dell'Associazione. Attraverso una elevata informatizzazione, e un consolidato know-how tecnico organizzativo, sono oltre 1000 le attività realizzate: corsi, convegni, seminari, incontri, tavole rotonde.*

